

CELEBRAZIONI A PRAVISDOMINI

Nei giorni feriali ore 17,00 S. ROSARIO e ore 17,30 S. MESSA
per LA PACE in UCRAINA, in TERRA SANTA e in tutto il MONDO

- Lunedì 13/01** - Ann. CARLASSARA GINO, FRANCO e PIO ROBERTO
- Martedì 14/01** - Per VALVASORI ANDREA e PITTON SIMONE
- Mercoledì 15/01** - Per TREVISAN FIORELLA e BORSOI BRUNO o. Figli
- Giovedì 16/01** - Per LE ANIME DEL PURGATORIO
- Venerdì 17/01 FESTA DEL PATRONO SANT'ANTONIO ABATE**
ore 19,00 - Per DEFUNTI FAMIGLIA MURELLO
- Sabato 18/01** - Ann. VALVASORI FEDERICO
ore 18,30 - Per VALERI LUIGI, GIOVANNA e Figlio RUGGERO
- Per STIVAL RICCARDO
- Domenica 19/01** - Ann. VACCHER AMELIA
ore 11,00 - Per BRESCANCIN LAURA o. Familiari
- Per FABRIS DELFINA e SIST SERGIO o. Familiari
- Per BRAO ENZO e ORESTE o. Familiari
- Per VALVASORI FEDERICO o. Coro Speranza
- Per DEL SAL ENRICO

CELEBRAZIONI A BARCO

Preghiera con il SANTO ROSARIO mercoledì alle ore 17,45 in chiesa

- Domenica 19/01** - Per MARTIN MARIO e FAUSTA e FAMILIARI
ore 9,30 - Per CAPPELLETTO ANGELO e STELLA
- Per AGNOLON PIETRO e AMELIA
- Per AGNOLON FRANCESCO, MARTIN GIOVANNI
e MARANZAN BRUNO

Origini della Parrocchia di Pravisdomini

Agli inizi del cristianesimo gli abitanti anche delle piccole comunità per prima cosa pensavano a realizzare un luogo di culto, un sacello, una chiesuola, per recarsi a pregare individualmente e in forma collettiva. Così anche a Pravisdomini, ne abbiamo testimonianza fin dal 1218. La comunità dei fedeli dipendeva dal parroco di Azzano. Prima del 1434 ottenne l'elevazione della chiesa a parrocchiale. Dopo il passaggio devastante dei Turchi nel 1477, la chiesa è stata ricostruita e fu consacrata il 1° maggio 1488 da monsignor Pietro Tridano vescovo titolare di Nissa, coadiutore del vescovo di Concordia Antonio III Feletto. La chiesa potrebbe essere stata inizialmente intitolata ai santi Filippo, Giacomo e Antonio, come riportato da più documenti, ma a partire dal 1489 l'unico titolare è S. Antonio abate.

Upchions.it

La storia ci insegna che le nostre radici cristiane devono rimanere solide con l'aiuto dell'insegnamento dei santi, perché la loro vita è stata riempita da Gesù Cristo, nostro Signore.

S. Antonio Abate - Pravisdomini Tel.0434/644385 Not.N.1608
S. Martino Vescovo - Barco Tel.0434/644385 Not.N.1008
www.upchions.it

Padre STEVEN cell. 3716124588 e-mail bralsteven@libero.it
Comunità Frattina 3780812518

VITA delle COMUNITÀ

Domenica 12 gennaio 2025

**Ogni battezzato
è chiamato alla santità**



Lo Spirito Santo giunge ad attestare in modo solenne la divinità di Gesù nel momento in cui ha compiuto, come un uomo qualsiasi, il gesto penitenziale, essendosi sottoposto al battesimo di Giovanni. Durante la sua vita terrena, Gesù non si mostrerà mai tanto grande come nell'umiltà dei gesti e delle parole. Importante lezione questa, per noi che vediamo le cose in modo tanto diverso. Seguire Cristo significa intraprendere questo cammino di umiltà, cioè di verità. Cristo, vero Dio e vero uomo, ci insegna la verità del nostro essere.

Feriti dal peccato, purificati dal battesimo, noi oscilliamo fra i due estremi, entrambi attraenti, del male e della santità. E questo si vive nella quotidianità più umile. Ad ogni passo possiamo scegliere Dio e il suo amore, o, viceversa, rifiutarlo.

Seguire le orme di Gesù, significa assicurarsi un cammino che, nonostante sia stretto e sassoso, conduce alla vita eterna, alla vera beatitudine.

(lachiesa.it)

NOTIZIARIO

PERCHÉ GESÙ SI FA BATTEZZARE?

Oggi affrontiamo la lettura del capitolo 3 di Luca, versetti 15-16 e 21-22.

Se ci pensate bene: Gesù non aveva bisogno del battesimo.

Lui è il Figlio di Dio! Non proprio uno qualunque. E poi noi sappiamo che il Battesimo serve a togliere il peccato originale. Ma non solo: ci innesta anche nella vita di Dio.

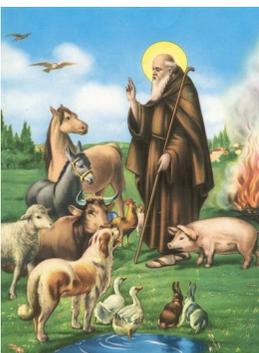
Tutte cose di cui evidentemente Gesù non aveva bisogno. Eppure, Egli si mette in fila con i peccatori, si abbassa, si mescola alla nostra fragilità. Per quale motivo? Probabilmente perché il nostro non è un Dio lontano, non sta su un trono a giudicarci, ma scende dentro la nostra storia, la condivide e, in questo modo, le dà un senso. (don Marco Scandelli)



SOLENNITÀ A PRAVISDOMINI PER IL PATRONO SANT'ANTONIO ABATE: UN MODELLO PER I GIOVANI

Venerdì 17 gennaio S. Messa alle ore 19.00.

Antonio nacque verso il 250 da una agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma, attuale Qumans in Egitto. Verso i 18-20 anni rimase orfano dei genitori, con un ricco patrimonio da amministrare e con una sorella minore da educare.



Attratto dall'ammaestramento evangelico «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi», e sull'esempio di alcuni anacoreti che vivevano nei dintorni dei villaggi egiziani, in preghiera, povertà e castità, Antonio volle scegliere questa strada. Vendette dunque i suoi

beni, affidò la sorella a una comunità di vergini e si dedicò alla vita ascetica davanti alla sua casa e poi al di fuori del paese.

Sant'Antonio ci insegna a lasciare il superfluo, che non ci fa felici, per trovare l'essenziale che ci dà la gioia vera.

DAL 18 AL 25 GENNAIO: LE CHIESA CRISTIANE SONO IN PREGHIERA PER L'UNITÀ

Più di cento anni fa, padre Paul Wattson, Servo di Dio, un ministro episcopaliano (anglicano degli Stati Uniti), co-fondatore della Society of the Atonement (Comunità di Frati e delle Suore dell'Atonement) a Graymoor (Garrison, New York) introdusse un Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, celebrato per la prima volta dal 18 al 25 gennaio 1908.

Esattamente sessanta anni più tardi, nel 1968, le chiese e le parrocchie di tutto il mondo ricevettero per la prima volta il materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, preparato congiuntamente dalla commissione Fede e Costituzione (Consiglio ecumenico delle chiese) e dal Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani (Chiesa cattolica).

Oggi la cooperazione fra chiese, parrocchie, e comunità anglicane, protestanti, ortodosse e cattoliche nel preparare e celebrare la Settimana di preghiera è divenuta una prassi comune.

Ciò stesso evidenzia marcatamente l'efficacia della preghiera, e ci è legittimo a parlare della storia della Settimana come di un successo, e una fonte di gioia e gratitudine.

Preghiamo che presto la Chiesa possa tornare ad essere unita e così proclamare la Vita Nuova in Cristo.

CONFESSIONI

Sabato 18 gennaio p. Steven sarà in chiesa a **Barco** dalle ore 16.00 alle ore 17.30 per chi volesse confessarsi.

BOLLETTINO PARROCCHIALE SETTIMANALE

Stiamo aggiornando la lista degli indirizzi email del Bollettino parrocchiale settimanale. Coloro che desiderano ricevere il bollettino mediante la posta elettronica scrivano una e-mail all'indirizzo bollettinopravisdomini@outlook.it